



Ministero della Transizione Ecologica

ACCORDO DEFINITIVO IN ATTUAZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO DEL PERSONALE DELL'AREA FUNZIONI CENTRALI SULLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO RELATIVA ALL'ANNO 2020 E RIPARTIZIONE DELLE RISORSE RESIDUE DELLO STESSO ANNO 2020

Il giorno 4 ottobre 2021, presso il Ministero della Transizione ecologica (ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), a seguito di convocazione disposta dal Capo Dipartimento DIPENT, Dott.ssa Maria Carmela Giarratano, si sono incontrate, in video conferenza:

la Delegazione di Parte pubblica presieduta dal Capo Dipartimento DIPENT, Dott.ssa Maria Carmela Giarratano

e

la Delegazione di Parte sindacale composta dai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali sottoscrittrici del CCNL del personale dell'Area Funzioni Centrali 2016-2018 del 9 marzo 2020

PREMESSO CHE:

- in data 4 agosto 2021 è stata sottoscritta l'Ipotesi di Accordo integrativo relativo al personale dell'Area Funzioni Centrali sulla retribuzione di risultato dell'anno 2020 e ripartizione delle risorse residue dello stesso anno 2020;
- con nota acquisita al protocollo n. 90527, in data 23 agosto 2021, è stata trasmessa da parte del coesistente Ufficio Centrale di Bilancio la certificazione positiva in merito alla suddetta Ipotesi ed alle Relazioni allegate;
- con nota prot. DFP 62260– P del 21 settembre 2021 il Dipartimento della Funzione Pubblica ha inoltrato la nota MEF-RGS-Prot. 251037 del 20 settembre 2021 con la quale il dipartimento RGS-IGOP ha rilevato una imprecisione al punto 1 dell'Ipotesi, richiedendo che l'ammontare del Fondo, pari ad Euro 1.454.237,15; indicato nella predetta Ipotesi, venga modificato, in sede di sottoscrizione definitiva, nel corretto importo di Euro 1.466.697,62;

CONCORDANO

di stipulare, in via definitiva, l'Accordo Integrativo del C.C.N.L. del personale dell'Area Funzioni Centrali, per la definizione dei criteri di ripartizione della retribuzione di risultato relativa all'anno 2020 e delle risorse residue dello stesso anno 2020 per i dirigenti di seconda fascia, effettuata la modifica richiesta dagli Organi di controllo, nel testo di seguito riportato.

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 21 aprile 2006, relativo al personale Dirigente dell'Area I per il quadriennio normativo 2002-2005 - biennio economico 2002-2003, nonché biennio economico 2004 - 2005;

VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 12 febbraio 2010 - relativo al personale Dirigente dell'Area I quadriennio normativo 2006-2009 – biennio economico 2006-2007, nonché biennio economico 2008-2009;

VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 9 marzo 2020 relativo all'Area Funzioni Centrali triennio 2016-2018;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e s.m.i. in *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 97, come modificato dal D.P.C.M. 6 novembre 2019 n. 138, recante il *“Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”*;

VISTO il decreto ministeriale in data 24 dicembre 2019, n. 363, con il quale si è provveduto all'individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero;

VISTO il decreto ministeriale in data 6 marzo 2020, n. 54, regolarmente registrato dalla Corte dei Conti in data 9 aprile 2020, al n. 1381, con il quale sono state apportate modifiche al sopra citato decreto ministeriale n. 363/2019;

VISTO il Decreto ministeriale in data 25 marzo 2015, n. 51, con il quale è stata determinata la graduazione delle funzioni dirigenziali di seconda fascia del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, così come modificato dal Decreto Ministeriale n. 315 del 29 dicembre 2015 e dal Decreto Ministeriale n. 131 del 29 marzo 2018;

VISTO il decreto ministeriale in data 6 marzo 2020, n. 55, con il quale è stata determinata la graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 203 del 16 settembre 2020 con il quale è stato adottato il *“Sistema di misurazione e valutazione della performance”* del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO l'art. 28 del CCNL Area Funzioni centrali 2016-2018 del 9 marzo 2020 che prevede che, in sede di contrattazione integrativa, vengano definiti i criteri per una effettiva e sostanziale differenziazione degli importi della retribuzione di risultato in corrispondenza dei differenti livelli di valutazione positiva, nel rispetto di quanto previsto dai commi 3, 4 e 5 del medesimo articolo;

VISTO il comma 3 del sopracitato art. 28 del CCNL 2016/2018 il quale dispone che ai dirigenti *“...che conseguano le valutazioni più elevate, in base al sistema di valutazione adottato dall'amministrazione, è attribuita una retribuzione di risultato con importo più elevato di almeno il 30%, rispetto al valore medio pro-capite delle risorse complessivamente destinate alla retribuzione di risultato correlata alla valutazione di performance individuale.”*;

VISTO il comma 5 del sopracitato art. 28 che prevede che, in sede di contrattazione integrativa, venga stabilita una quota massima di dirigenti valutati cui attribuire il valore di retribuzione di risultato di cui al comma 3 del medesimo articolo;

VISTO l'art. 52 del suddetto C.C.N.L. Area Funzioni Centrali che prevede che la retribuzione di posizione è definita, per ciascuna funzione dirigenziale, nell'ambito di non più dell'85% delle risorse complessive del relativo fondo di cui all'art. 51 del medesimo CCNL;

VISTO l'art. 23 comma 2 del D.lgs.75/2017 che prevede che *“a decorrere dal 1 ° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato”*;

CONSIDERATO, quindi, di dover procedere alla sottoscrizione dell'Accordo definitivo per:

- a) la definizione dei criteri di ripartizione e attribuzione ai dirigenti di seconda fascia in servizio presso il Ministero, titolari di incarichi di funzioni dirigenziali, delle

- risorse destinate alla retribuzione di risultato relativa all'anno 2020 ed alla maggiorazione prevista dal comma 3, articolo 28 del CCNL 2016/2018;
- b) la definizione dei criteri di ripartizione tra i dirigenti di seconda fascia in servizio presso il Ministero, titolari di incarichi di funzioni dirigenziali, del residuo delle risorse affluite sul competente fondo per la retribuzione di posizione e di risultato nell'anno 2020 e non spese al 31 dicembre 2020, ai sensi degli articoli 57 e 58 del CCNL 2002/2005;
- c) la definizione della retribuzione di risultato da attribuire ai dirigenti di seconda fascia in servizio presso il Ministero nell'anno 2020, già titolari di incarichi di funzioni dirigenziali, incaricati *ad interim* di altre divisioni con specifici provvedimenti direttoriali;

CONSIDERATO che la consistenza del Fondo per l'anno 2020, ammonta complessivamente ad euro 1.466.697,62, comprensivo della somma di euro 691.873,82 che costituisce l'ammontare delle risorse oggetto di contrattazione, da destinarsi alla retribuzione di risultato ed alla remunerazione degli incarichi ad interim;

CONSIDERATO, altresì, che la somma di risorse utilizzate per gli incarichi *ad interim* ammonta ad euro 12.460,47;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 4 dell'art. 57 del CCNL 2002/2005, l'importo annuo individuale della retribuzione di risultato, detratte le somme spettanti per incarichi ad interim, non può essere inferiore al 20% del valore annuo della retribuzione di posizione in atto percepita nei limiti delle risorse disponibili, ivi comprese quelle derivanti dall'applicazione del principio dell'omnicomprensività;

CONVENGONO

1. Le risorse del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia, relative all'anno 2020, di cui all'allegata Tabella, pari ad euro 1.466.697,62, comprensivo della somma di euro 691.873,82 da destinarsi alla retribuzione di risultato ed alla remunerazione degli incarichi ad interim, saranno utilizzate tenendo conto dei sottoindicati criteri:
 - a) Quantificazione dell'importo della retribuzione di risultato in relazione al punteggio di valutazione raggiunto nel corso dell'anno 2020;
 - b) Commisurazione dell'importo da corrispondere al periodo di effettivo svolgimento dell'incarico presso il Ministero nell'anno 2020.
2. La commisurazione degli importi destinati alla retribuzione di risultato e alla retribuzione di posizione, secondo la ripartizione percentuale indicata in premessa, che, detratte le somme spettanti per incarichi ad interim, corrisponderà ad una quota pari al 20% per la retribuzione di risultato e per la restante quota dell'80% alla retribuzione di posizione, dovrà essere rapportata al periodo di servizio di effettivo svolgimento dell'incarico presso il Ministero nell'anno 2020.
3. La somma complessiva del Fondo da utilizzare per la corresponsione dell'indennità di risultato dei dirigenti per l'anno 2020, al netto del costo degli incarichi ad "interim", verrà distribuita, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 28 del vigente CCNL 2016/2018, tenendo conto della sottoindicata griglia di commisurazione tra il punteggio complessivo raggiunto e la fascia di rendimento attribuita, così come previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della performance citato in premessa:

Punteggio		fino a	50	corresponsione premio	0%
Punteggio	da	51	a 70	corresponsione premio	60%
Punteggio	da	71	a 80	corresponsione premio	70%
Punteggio	da	81	a 90	corresponsione premio	90%
Punteggio	da	91	a 100	corresponsione premio	100%

4. Come previsto dai commi 3, 4 e 5 dell'art. 28 del CCNL 2016/2018 citato nelle premesse, ad una quota pari al 10% (con arrotondamento per eccesso) del personale dirigenziale valutato che ha conseguito le valutazioni più elevate, in base al sistema di valutazione in vigore per l'anno 2020, verrà attribuita una retribuzione di risultato con importo maggiorato del 30%, rispetto al valore medio pro-capite delle risorse complessivamente destinate alla retribuzione di risultato correlata alla valutazione di performance individuale.
Qualora i dirigenti che hanno ottenuto la valutazione massima superino la misura del 10% del personale dirigenziale, a parità di posizione, fino a concorrenza dei premi erogabili, in primo luogo si tiene conto del punteggio ottenuto in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi previsti.
In subordine, nel caso persistano situazioni di parità, si tiene conto del miglior punteggio ottenuto nella valutazione dei comportamenti.
In caso di ulteriore parità verrà richiesto ai dirigenti, di indicare gli incarichi svolti caratterizzati da particolari difficoltà ed in cui abbiamo ottenuto risultati notevoli comprovati nella risoluzione di specifiche e complesse problematiche, o che abbiano assunto rilevanti iniziative sotto l'aspetto dello snellimento delle procedure, dell'unitarietà dell'azione amministrativa e della razionalizzazione dei processi, adottando soluzioni comprovate per la risoluzione di problemi specifici. La valutazione di tali incarichi o iniziative sarà sottoposta ai Capi Dipartimento o Direttori Generali, che attribuiranno un punteggio da 5 a 10 punti, sulla base dei risultati raggiunti.
5. Relativamente alla definizione della retribuzione di risultato da attribuire ai dirigenti di seconda fascia in servizio nell'anno 2020 incaricati anche dell'interinato di un'altra Divisione, le Parti danno atto che, ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali, il trattamento economico dei medesimi è integrato, nell'ambito della retribuzione di risultato, di un ulteriore importo che le Parti stabiliscono pari al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'incarico del dirigente sostituito. Tale integrazione è erogata con gli stessi criteri di cui al comma 3.
6. Fermo restando che il Fondo va speso integralmente, le risorse residue dell'anno 2020 del fondo stesso verranno utilizzate unicamente per la retribuzione di risultato.

Letto, confermato e sottoscritto.

PARTE PUBBLICA

Dott. ssa Maria Carmela Giarratano

ORGANIZZAZIONI SINDACALI Area funzioni centrali -Dirigenti

CGIL fp –

CISL fp

UIL pa

DIRSTAT

UNADIS

ANMI-ASSOMED-SIVEMP-FPM

CIDA

FLEPAR

FEMEPA

Firmato digitalmente da

Marcello De Vivo
CN – De Vivo Marcello

Firmato Digitalmente da/Signed by:

DOMENICO MANCUSI
FP CGIL

In Data/On Date:

lunedì 4 ottobre 2021 17:29:42

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
COSTITUZIONE FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE
DIRIGENZIALE DI SECONDA FASCIA - ANNO 2020

I dati rappresentati sono comprensivi degli oneri previdenziali a carico Amministrazione

Parte fissa	
CCNL 2002/05, art. 58, co. 2, lett. a): - CCNL 1994/97, art. 36, co. 2, lett. a) - risorse per il compenso incentivante	€ 1.500.307,20
CCNL 1994/97, art. 36, co. 2, lett. b) - risorse per premi, indennità e altri compensi	€ 0,00
CCNL 1994/97, art. 36, co. 2, lett. c) - risorse art. 41 CCNL 1994/97 - quote RIA dei dirigenti cessati (vedi anche CCNL 2002/05, art. 58, co. 3, lett. a))	€ 105.366,57
CCNL 1994/97, art. 36, co. 2, lett. c) quote RIA dei dirigenti cessati (vedi anche CCNL 2002/05, art. 58, co. 3, lett. a))	€ 3.560,10 ⁽¹⁾
CCNL 1994/97, art. 36, co. 2, lett. d) - risorse per compenso lavoro straordinario	€ 0,00
CCNL 2002/05, art. 58, co. 2, lett. b) - CCNL 1996/97, art. 3 - incrementi contrattuali (7/13 risorse art. 2, c. 9, L. n. 550/95; 1,6% monte salari anno 1995; £ 50.000 mensili per ogni dirigente in servizio)	€ 0,00
CCNL 2002/05, art. 58, co. 2, lett. c) - CCNL 2000/01, art. 3, co. 1, lett. b) - incremento contrattuale tabella A seq. contrattuale del 18.11.04	€ 0,00
CCNL 2002/05, art. 58, co. 5, punto 1) - incremento dello 0,55% monte salari 2001 dal 1.1.2002 (solo fissa)	€ 13.000,00
CCNL 2002/05, art. 58, co. 5, punto 2) - incremento dell'1,82% monte salari 2001 dal 1.1.2003 (solo fissa)	€ 43.000,00
CCNL 2004/05, art. 7, co. 1, punto 1) - incremento dello 0,75% monte salari 2003 dal 1.1.2004 (solo fissa)	€ 27.000,00
CCNL 2004/05, art. 7, co. 1, punto 2) - incremento dello 0,73% monte salari 2003 dal 1.1.2005 (20.000,00 fissa + 5.000,00 variabile)	€ 25.000,00
CCNL 2004/05, art. 7, co. 1, punto 3) - incremento dello 0,88% monte salari 2003 dal 31.12.2005 (solo variabile)	€ 32.000,00
CCNL 2002/05, art. 58, co. 7 - risorse aggiuntive per l'attivazione di nuovi servizi o processi di riorganizzazione o ampliamento della dotazione organica	€ 0,00
CCNI 2006/09, art. 22, co. 1, 1ª alinea - incremento dell'1,83% monte salari 2005 dal 1.1.07 (29.980,41 fissa e 47.426,17 risultato)	€ 77.406,59
CCNI 2006/09, art. 22, co. 1, 2ª alinea - incremento del 2,32% monte salari 2005 dal 31.12.07 (20.724,87 risultato)	€ 20.724,87
CCNI 2006/09 (2º biennio), art. 7, co. 1 - incremento dell'1,44% monte salari 2007 dal 1.1.09 (21.389,40 fissa e 40.986,51 risultato)	€ 62.375,90
CCNL 2016/18, art. 51, co. 1, 1ª alinea - incremento dell'1,64% monte salari 2015 dal 1.1.18 (18.699,98 fissa e 23.459,89 risultato)	€ 47.124,00
D.L. n. 90/08, art. 7, co. 2 come conv. nella L. n. 123/08 - soppressione di n. 1 posizione per l'istituzione del Segretario Generale	- € 35.961,86 ⁽²⁾
D.L. n. 83/20014, art. 16 co. 9 convertito nella L. n. 106/14 - inquadramento n. 1 unità ENIT (primo anno quota parte, successivi intera quota)	€ 25.297,31 ⁽³⁾
Totale parte fissa del Fondo	€ 1.946.200,68
Parte variabile	
CCNL 2002/05, art. 58, co. 3, lett. a) - rateo RIA dirigenti cessati anno di riferimento (confluisce nel Fondo anno successivo)	€ 313,75 ⁽⁴⁾
CCNL 2002/05, art. 58, co. 3, lett. c) - risorse derivanti da maggiori entrate o economie effettivamente realizzate	€ 0,00
CCNL 2002/05, art. 58, co. 3, lett. d) - compensi per incarichi aggiuntivi	€ 5.900,00 ⁽⁵⁾
CCNL 2002/05, art. 51, co. 3, lett. e) - eventuali risorse aggiuntive di cui all'art. 43, L. 449/1997 (attivazione di contratti di sponsorizzazione, convenzioni, ecc.)	€ 0,00
Totale parte variabile del Fondo	€ 6.213,75
Decurtazioni	
Totale Fondo anno di riferimento	€ 1.952.414,43
Risorse non soggette al limite di parte variabile	€ 5.900,00
Risorse non soggette al limite di parte fissa (CCNL 2016/18, art.51 co.1, 1ª alinea)	47.124,00 ⁽⁶⁾
Totale fondo anno di riferimento al netto delle risorse non soggette a limite	€ 1.899.390,43
Limite soglia totale Fondo 2016 (articolo 23, comma 2, D. Lgs. 75/2017)	€ 1.413.673,62 ⁽⁷⁾
Totale decurtazioni per riconduzione al limite	- € 485.716,81
Decurtazioni da IGOP	€ 0,00
Totale del Fondo ricondotto ai limiti previsti dall'art. 23, comma 2, D. Lgs. 75/2017	€ 1.466.697,62
Remunerazione <i>interim</i>	- € 12.460,47 ⁽⁸⁾
Importo del Fondo erogabile	€ 1.454.237,15